

500

**MILIONI PER IL LAVORO**

Le risorse che in Lazio destinerà alla voce occupazione. Mentre 330 milioni andranno per l'inclusione sociale. Il resto sarà per l'istruzione

**FONDI UE**

Di Berardino:  
lavoro, giovani  
scuola le priorità  
per ripartire

Tucci — a pag. 2

# Di Berardino: «Per il lavoro ai giovani, povertà e istruzione 1 miliardo di fondi Ue»

## Piano 2021-2027

**Claudio Tucci**

**D**al contratto di ricollocazione al rafforzamento di apprendistato e Its. Dai tirocini per gli under 29 «Neet» e per inserire lavoratori disabili ai buoni nido e al rilancio del programma «Torno subito» per favorire la mobilità di laureati e diplomati (momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria) oltre che altre misure per far rientrare i giovani cervelli nel tessuto produttivo regionale.

La regione Lazio sta definendo gli interventi da realizzare attraverso i fondi Ue dell'Fse+, prossimo settennato 2021-2027, «che, per la prima volta, porterà in dote più di 1 miliardo di euro», ha annunciato, in questo colloquio con *IlSole24Ore* Centro, l'assessore al Lavoro, scuola e formazione, Claudio Di Berardino.

A novembre e dicembre 2020 sono state approvate le linee di indirizzo; nelle prossime settimane si ultimeranno le trattative con Bruxelles; per l'estate è attesa la chiusura della partita (l'obiettivo è avere anche qualche centinaio di milioni di euro in più). «Abbiamo già ipotizzato come suddividere la torta di risorse in tre maxi capitoli di intervento - ha aggiunto Di Berardino -. Ad esempio,

alla voce Occupazione (con un focus su occupabilità e formazione dei giovani) posteremo circa 500 milioni di euro. Alla voce Inclusione sociale ed empowerment delle fasce deboli e delle persone a rischio povertà, circa 330 milioni. Le restanti risorse, stimate in circa 320 milioni di euro, andranno a Istruzione, formazione e accesso alla conoscenza».

Sul fronte lavoro, si punterà molto sulle politiche attive (il Lazio ha affatto da apripista nazionale con il contratto di ricollocazione) e sugli incentivi ai nuovi mestieri, ed esempio professioni verdi e digitale, accanto ad artigianato e piccole botteghe tradizionali. Per i disoccupati di lunga durata e in genere per gli adulti fuoriusciti dall'impiego, si punterà su incentivi per l'occupazione e percorsi di riqualificazione delle competenze. All'interno del fondo per il microcredito si sta studiando invece di inserire una riserva per i giovani e per le donne e si intende dare continuità a Impresa formativa che già oggi, con una prima sperimentazione consentirà a oltre 70 giovani di avviare una nuova iniziativa di lavoro autonomo, grazie a un finanziamento a fondo perduto importante, fino a 100mila euro, che garantisce realmente la condizioni di fattibilità, e alla possibilità di acquistare sul mercato servizi reali di accompagnamento.

«Sull'inclusione abbiamo già fatto molto - ha spiegato Di Berardino -. Il Lazio è la regione che ha investito di

più, con una spesa del 35-40% maggiore di quella preventivata. Nei prossimi anni ci concentreremo su interventi ad hoc per i soggetti svantaggiati, con percorsi di inclusione sociali e di attivazione al lavoro, inclusi i tirocini extracurricolari. Poi, potenzieremo nidi e servizi socio-sanitari, migliorando le competenze del personale sanitario, anche quello impegnato nell'assistenza a lungo termine. Per quanto riguarda istruzione e formazione (guardando anche ai fabbisogni delle imprese), la regione Lazio punterà, tra l'altro, su leFp, dottorati e Its. I singoli interventi sono in via di definizione, dopo aver ascoltato tutti, dai rappresentanti della società civile alle parti sociali, proseguendo su un percorso di partecipazione e condivisione iniziato lo scorso anno».

Il Lazio si è mostrata una regione virtuosa per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi Ue, avendo impegnato tutti i 902 milioni di euro giunti in dote dalla precedente programmazione Fse 2014-2020. La chiusura effettiva di questo programma avverrà nel 2023, ma i numeri finora certificati sono significativi: «Sono state finanziate oltre 8mila iniziative di piccola, media e grande entità - ha chiosato Di Berardino -. Le nostre azioni, tra interventi diretti, rivolti a gruppi e servizi personalizzati, hanno raggiunto oltre 450mila cittadini grazie al contributo dei fondi Fse. Un numero senza precedenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CLAUDIO DI BERARDINO**  
Assessore  
al Lavoro, scuola e  
formazione della  
Regione Lazio